



“NON HO TEMPO...”



Il più grande tiranno di cui specialmente noi occidentali subiamo l'oppressione è il tempo: oggi più che mai tutto si misura con l'orologio, le ore lavoro, il part-time, la pausa pranzo, il tempo che è denaro, ma anche il tempo da dedicare agli amici, alla famiglia, ai figli...

Ed è strano - e per certi versi nuovo - questo fenomeno: con l'aiuto delle macchine e della tecnologia in generale, l'uomo riesce a fare sempre più cose in meno tempo, aumenta la velocità degli spostamenti delle persone, delle merci e delle informazioni, aumentano i ritmi di produzione... insomma, si risparmia un sacco di tempo...

Tempo prezioso quello risparmiato, “spendibile” sotto la voce magica: **“tempo libero”**.

Ma ecco che per una sorta di maleficio questo “spazio” vuoto rischia di ridiventare subito pieno, anzi, intasato di altre cose, altrettanto o a volte addirittura più stressante del tempo passato...

Ecco perché si continua a dire - forse più di prima - "Non ho tempo", "non so a chi dare il resto", "mi ci vorrebbe un giorno di 48 ore!"

Insomma, in questo modo **la vita può essere davvero quella cosa che ti succede mentre sei impegnato a fare qualcos'altro**. La difficoltà viene forse anche dal fatto che si ha paura di fermarsi, di lasciare che dalla pausa e dalla riflessione sorgano domande scomode, questioni irrisolte e insabbiate...

Credo che a ognuno di noi capitì di avvertire questo malessere, di sentire un po' di nostalgia per una vita diversa, anche se poi magari non riesce ad immaginarsela concretamente, una vita in cui il tempo non sia più tiranno, ma a servizio, a disposizione dell'uomo e delle sue relazioni vere.

Scriveva E. Levinas: “La dialettica del tempo è la dialettica stessa della relazione con gli altri”.

Per la “sanità” dell'uomo e delle sue relazioni è sempre più necessario che all'ottica angusta e soffocante del “tutto e subito” si contrapponga la chiaroveggente saggezza di chi – imparando dalla natura stessa delle cose - pazientemente sa costruire le relazioni, aspettando i tempi di ciascuno e cogliendo sempre più la verità e la bellezza dei momenti dati.

Se volessimo racchiudere in uno slogan la necessità di una vera umanizzazione del tempo, al “non ho tempo” di un'esistenza sempre più frammentata e accelerata, andrebbe sostituito il **“ho tempo per te”**: il rapporto con il “Tu” vissuto in gratuità, qualifica il mio tempo e fa in modo che esso diventi prezioso e assuma una dimensione di eternità.

D'altra parte non bisogna diventare vecchi per fare la scoperta in parte paradossale che il tempo – pur essendo misurabile e quantificabile dalle leggi fisiche - è puramente una categoria psicologica, condizionata cioè dalla percezione soggettiva, per cui un minuto può sembrare non passi mai e invece gli anni volino come un soffio...

È il tempo altresì che prova la verità di certi impegni presi una volta per tutte, come quelli di uno stato di vita definitivo: **“tu sei sacerdote per sempre”**; oppure : **“prometto di esserti fedele sempre, di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita... per sempre”**.

...TUTTO PASSA, L'AMORE DI DIO PERÒ RESTA.

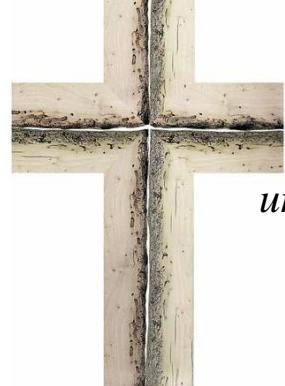
Il pensiero ritorna a noi. La certezza della morte deve farci riflettere, affinché possiamo essere pronti all'incontro con essa senza alcuna paura.

Sarebbe un grande errore dire: **"Mi darò a Dio quando sarò vecchio"**, ed aspettare di cambiare i nostri cuori al momento della morte. Così come nessuno diventa all'improvviso cattivo, allo stesso modo nessuno diventa in un attimo buono. È meglio ricordare che la morte può arrivare senza alcun preannuncio, improvvisamente. Si dice che la morte sia spaventosa: ma non è tanto la morte in sé a terrorizzarci, quanto piuttosto l'atto del morire ed il giudizio susseguente di dannazione o di salvezza eterna. È, infatti, il terrore di un attimo e non dell'eternità a spaventarci. Dunque sorgono molte domande: come sarà quel momento? Quanto durerà? Chi mi assisterà? Sarò solo? Dove sarò? In casa, per strada, al lavoro, mentre prego o sono distratto in altre faccende? Quando mi sorprenderà?

Il pensiero di trovarsi soli, faccia a faccia con la morte, vittima ed esecutore, può produrre disagio e paura mentre si è in vita. Eppure per i veri cristiani non dovrebbe essere così. La vita è un cammino che comporta il passaggio da una condizione all'altra, si passa dall'infanzia alla fanciullezza, dalla fanciullezza alla giovinezza, alla maturità, alla vecchiaia e dalla vecchiaia all'eternità attraverso la morte. Per questo, vista nella luce di Dio la morte diventa o dovrebbe diventare un dolce incontro, non un precipitare nel nulla, ma il contemporaneo chiudersi e aprirsi di una porta: la terra e il cielo si incontrano su quella porta. Del resto il pensiero della morte ritorna ogni volta che ci rivolgiamo alla Madonna con la preghiera del Rosario: "Santa Maria, madre di Dio prega per noi, adesso e nell'ora della nostra morte". Si è detto che la morte sia la prova più dura della vita, ma non è vero. È l'unica cosa che tutti sanno di dovere affrontare! Il giovane e il vecchio centenario, l'intelligente e l'idiota, il santo ed il peccatore, il papa e l'ateo. Come passiamo dall'infanzia alla giovinezza, dalla giovinezza alla maturità e poi alla vecchiaia, così si passa dalla vita alla morte.

Vista nella luce di Dio la morte diventa un dolce incontro, non un tramonto, ma una bellissima alba annunciatrice della vita eterna con Dio, insieme agli angeli e ai santi che ci hanno preceduto in terra. **Don Gianpiero**

C'e' un Tempo.... da Ecclesiaste di Qolet



*Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.*

*Un tempo per uccidere e un tempo per curare,
un tempo per demolire e un tempo per costruire.*

*Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.*

*Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccoglierli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.*

*Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per conservare e un tempo per buttar via.*

*Un tempo per strappare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.*

*Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace.*



OGNI GIOVEDI' A CASTELROSSO IN SACRESTIA

“ADORAZIONE EUCARISTICA”

ore 15 Esposizione Eucaristica segue Santo Rosario

ore 17,30 Preghiera per le Vocazioni
al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

Ore 17.45 Benedizione Eucaristica segue Santa Messa

Possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione



DOMENICA PROSSIMA - 29 gennaio 2017 alla COPPINÀ



FESTA DELL'ORATORIO

In onore di S. Giovanni Bosco

S. Messa delle ore 10.30 (UNICA S. Messa del mattino)

A seguire, un po' di animazione e poi, un pranzo tutti insieme,
condividendo ciò che ognuno di noi può portare.

Alle 16 **premiazione della miglior Torta** (Tema: Don Bosco)

Vi ASPETTIAMO NUMEROSI insieme ai vostri Genitori!!!

Don Gianpiero, Catechisti ed Animatori

La Sezione UCID di Vercelli è particolarmente lieta di invitare la S.V. all'incontro

CANALE CAOUR: 150 anni e non dimostrarli

presentazione del lavoro fotografico di **Federico Ranghino**
con notizie storiche e curiosità a cura di **Giorgio Cena**



L'incontro, aperto alla cittadinanza, si terrà

**Venerdì 27 gennaio 2017
ore 18,00**

Sala del Parlamentino dell'Ovest Sesia
Via Duomo, 2 Vercelli

Per informazioni ucid.vercelli@gmail.com

UCID



SANTE MESSE DELLA SETTIMANA: DAL 21 AL 29 GENNAIO 2017

SABATO 21 GENNAIO - S. AGNESE

ore 18,00 Santa Messa alla Madonna del Rosario: Rivolta Amilcare e Roberto;

ore 20 Santo Rosario e Santa Messa a Castelrosso con il gruppo “Regina della Pace” seguirà testimonianza

in questa messa ricordiamo: Avanzato Agnesina e Ernesto;

DOMENICA 22 GENNAIO – FESTA DI S. ANTONIO ABATE

ore 10,30 Santa Messa (unica del mattino) a Castelrosso con la partecipazione dei priori di Sant'Antonio uscenti Ortalda Giuseppe e Santa Massimo e dei nuovi priori Barbero Renzo e Lusso Patrizio, distribuzione del pane di S. Antonio e benedizione dei trattori e degli animali presenti.

Burdissò Giovanna in Obialero; Ann. Maggi Carolina Regina; Ann. Bogetto Giovanni e defunti famiglia; Santa Clotilde e defunti famiglia; Ann. Corrado Giulio; Ann. Gamarino Adelina; Ann. Poltronieri Edgardo;

Non ci sono le Messe alle ore 9,00 ai Torassi e alle 11,30 alla Coppina

ore 18,00 Santa Messa a Castelrosso: Sacchetto Gemma; Elio Margarita; Ann. Flecchia Luigi e Maria; Ann. Ladda Battista e Carmelina;

LUNEDÌ 23 GENNAIO - Nessuna S. Messa

MARTEDÌ 24 GENNAIO - S. FRANCESCO DI SALES

ore 18,00 Santa Messa a Castelrosso in Sacrestia: Trigesima di Donadio Nacha

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO - CONVERSIONE DI S. PAOLO

ore 18,00 Santa Messa alla Madonna del Rosario:
Ann. Pietro Vecchiato e defunti famiglia; Fontana Antonino;

GIOVEDÌ 26 GENNAIO – POMERIGGIO DI ADORAZIONE a Castelrosso

ore 15,00 In Sacrestia Esposizione del SS. Sacramento, Adorazione e Recita del “**S. ROSARIO**”

ore 17,45 Benedizione Eucaristica, segue Santa Messa

VENERDÌ 27 GENNAIO – S. ANGELA MERICI

ore 18,00 Santa Messa alla Madonna del Rosario

SABATO 28 GENNAIO - S. TOMMASO D'AQUINO

ore 18,00 Santa Messa alla Madonna del Rosario:
Cilione Antonino e Cilione Maria; Ann. Careggio Oreste;

ore 20,30 Santa Messa a Castelrosso

DOMENICA 29 GENNAIO

FESTA DELL'ORATORIO in onore di S. Giovanni Bosco alla COPPINA

ore 10,30 Santa Messa (unica del mattino) alla Madonna del Rosario

Non ci sono le Messe alle ore 9,00 ai Torassi e alle 10,00 a Castelrosso

ore 18,00 Santa Messa a Castelrosso: Trigesima Margarita Elio; Ann. Santa Angela; Cena Giuseppina; Torrione Crescentino; Daniele Giuseppe; Careggio Caterina in Gioia; Ann. Vencia Michele e Maria; Ann. Ciminetti Carolina; Ann. Incampo Luigi e Capobianco Marianna; Ann. Gerardi Diego, Costantino Maria Giuseppina; Ann. Imberti Maria Teresa e Flavio; Ann. Tosolini Franco e Margarita Nella;